



Prot. n. 6209

**Alla REGIONE VENETO  
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Direzione Piani e Programmi settore primario  
Via Torino, 110  
30172 Mestre – Venezia**

invio esclusivo tramite PEC: [dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it)

Lozzo di Cadore 30 luglio 2015

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013– Asse 4 Leader- PSL del Gal Alto Bellunese- Misura 431- Trasmissione del rapporto finale di esecuzione

Come indicato con vostra nota, prot. n. 276162 del 6 luglio 2015, con la presente si trasmettere il rapporto finale di esecuzione approvato dall'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 16 del 30 luglio 2015

Distinti saluti

Il Direttore  
Adriana De Lotto



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Allegato 1 alla delibera n. 16 del 30.07.15 dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 ASSE IV – LEADER



### RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE



01 - Belluno – Alto Bellunese

*Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo  
Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)*



## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

### **RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE sulla realizzazione del Programma di sviluppo locale (PSL)**

*Ai sensi della DGR 199/2008, Allegato E, i GAL presentano alla Regione, entro la data del 31 luglio 2015, il Rapporto finale di esecuzione per la descrizione e valutazione complessiva dei risultati raggiunti nel periodo di programmazione rispetto alla strategia e agli obiettivi del PSL. Considerando le principali variazioni ed aggiornamenti intervenuti in fase di realizzazione del Programma di Sviluppo Locale, opportunamente richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali presentati alla Regione dal 2008 al 2014, il Rapporto finale di esecuzione intende rappresentare un quadro d'insieme di elementi ed elaborazioni, ai fini di una verifica complessiva sulla realizzazione della strategia e sul perseguimento dei relativi obiettivi, sulla base dell'impostazione originaria del Programma e dei principali dati di realizzazione.*

## INDICE

<i>Sez. 1 Programma di Sviluppo Locale – Titolo</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Sez. 2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Sez. 3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Sez. 4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Sez. 5. Strategia di sviluppo locale</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Sez. 6 Cooperazione-Misura 421</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Sez. 7 Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione- Modalità di attuazione</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Sez. 8. Strategie e strumenti di comunicazione</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Sez. 9 Approccio all’innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisetoriale</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>Sez. 10 Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL</i>	<i>Pag. 38</i>
<i>Appendice 1</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>Appendice 2</i>	<i>Pag. 44</i>

### 1. Programma di Sviluppo Locale - Titolo

Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)

### 2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica

Alto Bellunese – Associazione riconosciuta iscritta al n. 452 del Registro Regionale della Persone Giuridiche di Diritto Privato

### 3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute nell'assetto del partenariato rispetto a quanto descritto nel PSL, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Composizione e caratteristiche partner</p> <p>Dal 2008 fino al 31.12.2014 non ci sono state variazioni nella compagine societaria. A partire dal 01.01.2015 sono entrati nell'associazione il BIM Piave (soggetto pubblico) e la CIA di Belluno (soggetto privato).</p> <p>La compagine societaria è passata da 13 a 15 soci</p> <p>Non ci sono state variazioni nelle sedi operative dei partner nell'ATD non avendo i due nuovi entrati sedi nell'area Gal.</p>	+ 15,38%
2	<p>Modalità aggregazione e rappresentatività</p> <p>-I soci pubblici sono passati da 6 a 7 16,67%</p> <p>-i soci privati sono passati da 7 a 8</p> <p>Non ci sono state variazioni nelle sedi operative dei partner nell'ATD non avendo i due nuovi entrati sedi nell'area Gal.</p>	+ 16,67% +14,28%
3	<p>Organi statutari e modalità di compartecipazione finanziaria partner</p> <p>L'Ufficio di Presidenza del Gal è composto dal Presidente e da 4 membri eletti dall'Assemblea dei soci, rimanendo invariato il numero di componenti. Dal 2010 il Presidente rappresenta la Magnifica Comunità di Cadore che pur avendo personalità giuridica di diritto pubblico non rientra nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. e quindi rientra nella componente privata come ente culturale. La componente pubblica è rappresentata dal Presidente dell'Unione Montana Agordina mentre le parti economiche intervengono con i rappresentanti di Confindustria, Coldiretti e Confcommercio. Rispetto al 2008 la componente pubblica in seno all'Ufficio di Presidenza è calata del 20% mentre quella privata è aumentata della stessa percentuale. La formazione dell'organo decisionale è la seguente: 80% componente privata, 20% componente pubblica.</p>	Es: Composizione organo decisionale (n. tot)/+- variazione (%); Rappresentanza privata dell'organo decisionale % /+-variazione (%)
4	<p>Struttura organizzativa e funzionale del GAL</p> <p>Dall'inizio della programmazione 2007-2014 la struttura del Gal, che contava 2 dipendenti (il direttore e una impiegata amministrativa), si è arricchita di una nuova collaboratrice assunta nel 2012 come responsabile della cooperazione. In</p>	Es: personale dipendente (n. tot)/+-variazione (%); Collaborazioni esterne (n. tot)/+-variazione (%); Dotazioni/attrezzature (n. tot)/+-variazione (%); ecc.

	<p>previsione poi della programmazione 2014-2020 e dell'iniziativa portata avanti dai Gal della montagna veneta "Montagna 2020 ", il Gal con un contratto a progetto si è avvalso di una figura professionale, dal 01.03.2013 al 31.12.2013, per la definizione di una strategia comune e unitaria della montagna veneta da proporre alla regione del Veneto e per la definizione delle progettualità che le comunità locali intendono realizzare nel periodo di programmazione 2014-2020 sui propri territori, secondo l'approccio bottom up che caratterizza Leader, da prevedere nel nuovo programma di Sviluppo Locale.</p> <p>Dal 01.09.2011 il Gal ha trasferito i propri uffici a Lozzo di Cadore in una nuova struttura di proprietà del Comune. Ogni dipendente e il Presidente dispongono di un proprio ufficio attrezzato con dotazioni informatiche e telematiche. Nei periodi in cui sono stati pubblicati i bandi il direttore ha garantito l'apertura settimanale dello sportello informativo di Agordo, ubicato presso la sede dell'Unione Montana Agordina.</p>	
5	<p>Capacità amministrativa e finanziaria</p> <p>Come sopra specificato il Gal ha potuto disporre nel corso della programmazione delle seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Presidente che ha costantemente curato i rapporti con i soggetti pubblico-privati del territorio, con le istituzioni regionali e nazionali, con la rete rurale, con l'UNCCEM per il quale è rappresentante in seno al CDS FEASR e FSE</li> <li>• il direttore che ha condotto e coordinato le risorse e il personale con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità delegategli dall'Ufficio di Presidenza, ha dato assistenza tecnica ai beneficiari e monitorato l'attuazione del PSL</li> <li>• la collaboratrice amministrativa con funzioni di segreteria che ha anche curato la contabilità e la predisposizione degli atti</li> <li>• la responsabile della cooperazione che ha seguito e coordinato i 4 progetti realizzati nell'ambito della misura 421 e i 2 progetti finanziati con il programma Interreg IV Italia-Austria</li> </ul>	<p>Es: RU impiegate per attività realizzate (n. Unità tot per attività); Specializzazione RU impiegate (n. Unità tecniche tot/n. Unità amministrative tot ecc.) per attività realizzate; Utilizzazione altre risorse finanziarie [Importo utilizzato (€ tot) per tipologia finanziamento]; ecc</p>
n		

(\*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati complessivi del Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2 , parametri oggettivi e quantificabili.

#### Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 3, operare **una sintetica valutazione** in merito alla coerenza della composizione del partenariato rispetto all'ATD e alla strategia/obiettivi del PSL; al mantenimento degli impegni assunti dai partner anche con riferimento alla compartecipazione finanziaria; al contributo per la qualificazione/specializzazione organizzativo- gestionale del GAL; alla esperienza maturata nella programmazione integrata d'area e nella cooperazione con altri territori; ecc.

Come sopra descritto il partenariato del Gal Alto Bellunese alla data del 30.06.15 conta 7 soci pubblici e 8 soci privati di cui 1 non economico. Nel tempo è stato mantenuto un equilibrio tra la componente pubblica e quella privata come pure la coerenza della composizione del partenariato rispetto all'ATD. In relazione all'attuazione della strategia l'esperienza e l'interesse dei partner riguardo agli obiettivi e alle misure hanno rispettato quanto previsto nel PSL, con il coinvolgimento diretto di alcuni di loro (Provincia e Unioni Montane) per la realizzazione di azioni strategiche che riguardavano l'intero territorio del Gal.

Le quote associative di euro 8.000 per i pubblici e euro 600 per i privati, versate annualmente dai soci, garantiscono il cofinanziamento delle spese di funzionamento della struttura. I soci risultano in regola con i versamenti.

Il Presidente intrattiene costantemente i rapporti con i soci del Gal aggiornandoli sulle attività che l'associazione svolge e coinvolgendoli nelle iniziative nelle quali risulta preziosa la loro competenza. In occasione della redazione del documento Montagna 2020 ciascuno di loro ha dato il proprio apporto in relazione alla sfera di interessi appresentati, come pure per la stesura dell'Agenda operativa della Provincia di Belluno la loro partecipazione agli incontri propedeutici e ai tavoli di lavoro è stata fondamentale e fattiva. Inoltre, nella fase di sviluppo della strategia CLLD transfrontaliera, nell'ambito di Interreg V Italia-Austria, i soci hanno dato il loro contributo, nel corso di 3 workshop, soprattutto per quanto concerne l'integrazione della strategia transfrontaliera con quella del PSL 2014-2020.

#### 4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute nell'ambito territoriale designato del GAL rispetto a quanto descritto nel cap. 4 del PSL e la conseguente evoluzione relativa al contesto socio-economico, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Popolazione residente ATD La popolazione è passata da 70.679 abitanti del 2001 a 68.712 del 2011. Indice di vecchiaia nel 2006 era 180,91 ed è passato a 199,91 nel 2011, l'indice di dipendenza strutturale era nel 2006 54,60 ed è passato a 57,97 nel 2011, l'indice di ricambio nel 2006 era 154,22 ed è passato a 169,83 nel 2011, l'indice della popolazione in età lavorativa nel 2006 era 123,93 ed è passato a 147,19 nel 2011	- 1.967 residenti pari al 2,78%
2	Densità dell'ATD (indicatore di contesto 17) è passata dal 30,36 ab/kmq a 28,89 ab/kmq	- 1,47 ab/kmq
3	Designazione delle zone rurali (indicatore di contesto 1): 100% rurale	invariato
4	Importanza delle zone rurali (indicatore di contesto 2): 100% area D	invariato
5	Uso agricolo del suolo (indicatore di contesto 3): la superficie agricola è passata dal 56% al 54,9%, i seminativi dal 5,35% al 3,9%	- 1,1% della superficie - 1,45% dei seminativi
6	Struttura delle aziende agricole (indicatore di contesto 4): nel 2001 nel 2011	42% delle imprese con sup. < a 1ha 44,6% delle imprese con sup.< a 3ha
7	Struttura del settore forestale (indicatore di contesto 5): si è passati da 32 imprese forestali attive a 21, il numero medio di 1,8 addetti per ditta boschiva è rimasto invariato	- 11 imprese
8	Copertura del suolo (indicatore di contesto 7): la copertura dei boschi è passata dal 61% della superficie complessiva al 62,5%	+ 1,5%
9	Zone ad agricoltura estensiva (indicatore di contesto 9): si è passati dal 94% al 95,9% della SAU coperta da prati pascolo	+1,9% prati pascolo
10	Zone Natura 2000 (indicatore di contesto 10): dal 80% di copertura della superficie dell'area del Gal si è passati a seguito della razionalizzazione delle aree SIC e ZPS operata dalla Regione al 60,16	- 19,84
11	Biodiversità (indicatore di contesto 11): la superficie di 11446 ha è rimasta invariata	0
12	Evoluzione della superficie forestale (indicatore di contesto 12): nel PSL non era indicata la superficie boscata ma solamente il suo incremento del 1,4% rispetto a quella rilevata nel 2000 . Nel 2011 le superfici boscate erano il 59,97%	il costante aumento della superficie boscata è determinato anche dalla diminuzione del prelievo dovuta alla crisi del settore edilizio
13	Struttura di età (indice di contesto 16): si è passati dal 23% al 24% della popolazione con età superiore a 65%	+1%
14	Struttura dell'economia (indicatore di contesto 19): si è passati da 7376 a 7081 unità locali	-298
15	Struttura dell'occupazione (indicatore di contesto 20): il numero di addetti che era di 31047 è passato a 31645	+598 si registra un calo di occupati nell'industria e un incremento di occupati nel settore dei servizi
16	Livello di istruzione (indicatore di contesto 22): la popolazione con istruzione universitaria è passata dal 4,5% al 7,8%	+3,3
17	Infrastruttura internet (indicatore di contesto 23): la banda larga era pressoché inesistente. nel 2013 il 18% della popolazione non aveva ancora accesso a internet	

(\* ) fare particolare riferimento al set di indicatori del cap. 4 del PSL

### Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 4, operare **una sintetica valutazione** in merito all'omogeneità dell'area e l'adeguatezza in termini di "massa critica" raggiunta; agli elementi che hanno determinato un impatto diretto (positivo o negativo) sul perseguimento delle l.s.i./sulla realizzazione delle attività programmate; all'effetto sui fabbisogni e sul quadro dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce rilevati nel PSL.

L'ambito territoriale designato è completamente montano e rientra nella sua totalità nelle aree D. Presenta una omogeneità sia dal punto di vista orografico sia da quello socioeconomico. Gli unici cambiamenti intervenuti sono a livello amministrativo con la trasformazione delle 5 Comunità Montane socie del Gal in Unioni Montane e con la fusione di Castellavazzo e Longarone in un unico comune che porta il numero di comuni ricompresi nell'area del Gal da 43 a 42.

Dall'analisi del set di indicatori si registra una perdita di popolazione associata all'aumento dell'indice di vecchiaia. Risultano invece coerenti con quelli degli altri territori montani gli indici di dipendenza strutturale e di ricambio, con un aumento in linea con quello regionale.

La strategia delineata dal PSL si è dimostrata adeguata alle esigenze dell'area e della sua popolazione, con l'assorbimento totale delle risorse messe a disposizione.

Un elemento che ha determinato un impatto diretto positivo sul perseguimento delle lsi è da riportare alle esperienze pregresse che il Gal ha fatto nelle precedenti programmazioni Leader II e Leader +. Infatti fin dal 1997 le attività di animazione svolte in modo capillare presso i portatori di interesse e sull'interesse dell'area di competenza hanno fatto sì che gli attori del territorio conoscessero le opportunità offerte dal programma di sviluppo locale. Nel periodo 2007-2014 le aspettative rispetto alla programmazione dell'asse IV Leader erano tali che i potenziali beneficiari hanno armonizzato le loro progettualità con la tempistica e le modalità di esecuzione delle misure che man mano venivano messe a bando.

In particolare la lsi 2 "Qualità della vita" con "le azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e la creazione dei servizi essenziali" è stata quella che maggiormente ha risposto ai fabbisogni del territorio con un numero di domande nettamente superiore a quello che il budget delle misure (ancorché incrementato rispetto al programmato) ha potuto finanziare.

La lsi 1 "Attrattività territoriale" è stata pianificata in modo adeguato e coerente rispetto alle necessità e alla capacità di assorbimento delle risorse messe a disposizione.

Con la linea strategica di intervento 3 sono state introdotte per la prima volta nel PSL, con una dotazione piuttosto esigua, misure che coinvolgevano direttamente le imprese agricole. E' da evidenziare che nell'ambito territoriale del Gal il 46% degli agricoltori rientra in una fascia di età tra i 40 e i 60 anni, quelli con più di 60 anni rappresentano il 28,6% (contro una percentuale regionale del 42,3%), mentre i giovani agricoltori, di età inferiore a 40 anni, rappresentano il 15,9%, contro un valore percentuale regionale pari a 7,1%. E' importante tener presente, come riportato nei risultati della Valutazione intermedia 2012 del PSR Veneto, che le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 hanno contribuito per il 70% all'insediamento di nuovi giovani in agricoltura. Quindi le previsioni sulle misure agricole sono state corrette, a dimostrazione che la mission dei gruppi di azione locale deve essere focalizzata sulla qualità della vita dei territori rurali che comprende la cultura, i servizi essenziali e l'ambiente e che non viene finanziata con nessun altro strumento.

## 5. Strategia di sviluppo locale

### Elementi di sintesi della strategia (Quadro 5.1.1 PSL)

strategia	Tutelare e valorizzare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche dell'Alto Bellunese per migliorare l'attrattività, soprattutto turistica, del territorio e per sostenere l'aumento della qualità della vita e la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile
tema centrale	1. ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE
I.s.i.- 1	Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile
tema centrale	2. QUALITÀ DELLA VITA
I.s.i.- 2	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
tema centrale	3. NUOVE OPPORTUNITÀ
I.s.i.- 3	Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale

### Spesa programmata, per Asse e Sottoasse (Quadro 5.1.2 PSL)

ASSE 1	10%		
ASSE 2	3%		
ASSE 3	87%	di cui al SottoAsse 3.1-Diversificazione	56%
		di cui SottoAsse 3.2 Qualità della vita	44%

### Quadro generale degli interventi (Quadro 5.2.1 PSL) (\*)

LINEA STRATEGICA	MISURA			
	cod	cod	cod	cod
1. Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile	<b>313</b> azioni 1, 2, 3, 4	<b>311</b> azione 2	<b>331</b> azione 1	
2. Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali	<b>323/a</b> azioni 1, 2, 3, 4	<b>227</b>	<b>321</b>	
3. Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale	<b>312</b> azione 1	<b>121</b>	<b>123</b>	<b>111</b> azione 1

(\*) Riportare il Quadro 5.2.1 del PSL (Ciascuna colonna è intestata ad una Misura e, per ogni linea strategica, sono barrate le caselle relative alle Misure che si prevede di attivare).

### 5.1 . Strategia – Modifiche e variazioni

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute rispetto all'impostazione strategica prevista dal PSL (Es: set di misure ed interventi correlati alle I.s.i; peso finanziario rispetto ai singoli Assi/Sottoassi; localizzazione degli interventi in Comuni C/D/rurali ecc.) sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Nel 2010 sono state apportate le seguenti modifiche non sostanziali del PSL approvato: <ul style="list-style-type: none"> <li>integrazione delle procedure di attuazione della Misura 313 Azione 1 mediante l'inserimento della possibilità di attivare,</li> </ul>	Queste modifiche non hanno apportato nessuna variazione rispetto all'impostazione strategica del PSL incidendo solamente sulla modalità di

	<p>per l'intero importo di spesa pubblica pari a euro 500.000,00, la "procedura a regia Gal" secondo le disposizioni e le modalità previste dal punto 1.3 degli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. prevedendo come beneficiario predeterminato la Provincia di Belluno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione delle procedure di attuazione della Misura 313 Azione 2 mediante l'inserimento della possibilità di attivare, per l'importo di spesa pubblica pari a euro 330.000,00, la "procedura a regia Gal" secondo le disposizioni e le modalità previste dal punto 1.3 degli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. e prevedendo una serie di beneficiari predeterminati</li> </ul>	attuazione delle misure azioni
2	<p>Nel 2012 sono state autorizzate 3 modifiche del PSL che hanno portato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla eliminazione delle misure 111 e 227</li> <li>• alla decurtazione della spesa pubblica (per risparmi su impegni, rinunce, revoche e pagamenti a saldo) delle misure 311 azione 1, 313 azione 3, 313 azione 4, 323/a azione 4, 312 azione 1 e 123</li> <li>• all'incremento della spesa pubblica relativa alle azioni 2 e 4 della misura 323/a</li> <li>• alla attuazione della totalità della misura 313 azione 2 a regia Gal.</li> </ul>	<p>*Dalla tabella sottostante si evince che dall'assetto iniziale del piano finanziario del PSL approvato a quello rilevabile a seguito di tutte le modifiche apportate la variazione più consistente è l'incremento di 5 punti percentuali della dotazione dell'asse 3 a scapito dell'asse 2 che è stato azzerato e dell'asse 1 che perde 2 punti percentuali. Questo dimostra la risposta positiva che il territorio del Gal Alto Bellunese ha dato rispetto all'asse 3 che era a quasi esclusivo appannaggio del Gal. All'interno dell'asse 3 il sottoasse 3.1 Diversificazione è passato dal 56% al 47% mentre il sottoasse Qualità della vita è passato dal 44% al 53%. Questa variazione è stata determinata dalle rinunce che si sono avute nell'ambito della misura 312 e 311.</p>
3	<p>Nel 2013, in seguito all'integrazione del 5%, concessa ai Gal che al 31.03.13 avevano raggiunto il II obiettivo di spesa, le risorse aggiuntive unite ai risparmi avuti per rinunce, per impegni e per pagamenti di saldo sono state convogliate nelle misure 313-1, 313-2 e 323-4 che sono state realizzate con modalità a regia Gal</p>	
4	<p>Nel 2013 in seguito all'azione complementare che consentiva di utilizzare tutti i risparmi disponibili è stata attivata a regia la misura 323-2</p>	<p>** Stessa considerazione anche rispetto al piano finanziario definitivo comprensivo di risorse aggiuntive e azione complementare. *** In rapporto invece alle linee strategiche di intervento si rileva che la Isi 1 rimane praticamente invariata con un decremento di euro 33777 a favore della Isi 2 che viene incrementata anche di euro 839215 derivanti per euro 392629 dalle risorse aggiuntive e per euro 412808 da risorse derivanti dalla cancellazione</p>

	della misura 111 e da rinunciare nell'azione 312 della Isi 3
--	--

(\*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 5 e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

\*

	psl approvato	%	V modifica psl	%
asse 1	800.000	10	657.881	8
asse 2	200.000	3	0	0
asse 3	6.853.362	87	7.195.481	92
<b>totale 410</b>	<b>7.853.362</b>		<b>7.853.362</b>	

\*\*

	psl approvato	%	psl definitivo	%
asse 1	800.000	10	655.725	8
asse 2	200.000	3	0	0
asse 3	6.853.362	87	7.590.266	92
<b>totale 410</b>	<b>7.853.362</b>		<b>8.245.991</b>	

\*\*\*

Isi	programmato	definitivo	differenza
1. Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile	2.953.362,00	2919584,26	- 33.777,74
2. Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali	3.100.000,00	3939215,12	839.215,12
3. Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale	1.800.000,00	1387191,78	- 412.808,22
<b>totale</b>	<b>7.853.362,00</b>	<b>8.245.991,16</b>	<b>392.629,16</b>

## 5.2 . Strategia – Quadro finale

Conseguentemente alle suddette modifiche, gli elementi di sintesi della strategia risultano aggiornati e ed adeguati, come descritto nei due schemi che seguono.

### Quadro consolidato degli interventi (dati aggiornati alla data di riferimento) (\*)

LINEA STRATEGICA	MISURA			
	cod	cod	cod	cod
1. Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile	<b>313</b> azioni 1, 2, 3, 4	<b>311</b> azione 2	<b>331</b> azione 1	
2. Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali	<b>323/a</b> azioni 1, 2, 3, 4	<b>227</b> Misura eliminata	<b>321</b>	
3. Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale	<b>312</b> azione 1	<b>121</b>	<b>123</b>	<b>111</b> azione 1 Misura eliminata

(\*) Aggiornare il Quadro 5.2.1 del PSL, sulla base delle l.s.i. e delle relative Misure effettivamente attivate; evidenziare le relazioni l.s.i – Misura che risultano modificate rispetto al quadro originario, applicando un “fondo” grigio alle relative caselle.

### Spesa sostenuta (concessa), per Asse e Sottoasse (dati aggiornati alla data di riferimento)

ASSE 1	8,38%	- 1,81	%	(variazione rispetto al programmato)		
ASSE 2	0%	- 2,55	%	(variazione rispetto al programmato)		
ASSE 3	109,47%	+ 22,21	%	di cui SottoAsse 3.1-Diversificazione	50,88%	-5,34 %
				di cui SottoAsse 3.2-Qualità della vita	47,95%	+5,64 %
				di cui 331 formazione e informazione	1,16%	- 0,30 %

### Obiettivi di spesa

Riepilogare i dati finanziari in merito al raggiungimento degli obiettivi di spesa vincolanti assegnati ai GAL dal Bando (par. 11.3.4 dell'All. E della DGR n. 199/2008)

1° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2012)

67,88% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410

2° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2013)

102,74% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410

(eventuale) Integrazione in aumento disponibilità finanziaria e sua destinazione

5% del totale spesa pubblica approvato per la Misura 410

Misure interessate a queste risorse

-Misura 313 azione1

-Misura 313 azione 2

-Misura 323 azione 4

### 5.2.1 Formule intervento – Quadro consolidato

Riepilogare le informazioni essenziali relative alle formule di intervento attivate, sulla base dei dati richiesti dalle tabelle.

FORMULA	PROGRAMMATO		REALIZZATO*		DIFFERENZA (%)
	n. bandi	7§	n. bandi pubblicati	11	
Bando GAL	n. domande	59§	n. domande finanziate	116	Nel PSL non erano definiti né il numero di bandi né il numero di domande. Il numero di bandi è
	n. progetti	3§	n. progetti attivati (pubblicati)	13	
Regia GAL					

	n. domande	9§	n. domande finanziate	35	stato desunto dal numero di misure che non prevedevano l'attuazione a regia Gal, mentre il numero di domande è stato desunto dagli indicatori di output che non tutte le misure prevedono. Si ritiene inutile fare un confronto fra i due dati
Gestione diretta GAL	n. domande	2§	n. domande finanziate	1	

(\* ) dati aggiornati alla data di riferimento

<b>Formula a regia GAL – Modifiche e variazioni</b>
Riepilogare schematicamente e per punti, <u>le principali variazioni intervenute</u> rispetto alle operazioni a regia programmate nel paragrafo 5.3.1 del PSL, anche sulla base degli <u>elementi già richiamati</u> nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014
<b>Operazioni/Progetti</b>
Nel PSL erano stati indicati nel paragrafo 5.3.1 3 progetti a regia per le misure 313/3, 313/4 e 323/4. Non erano stati indicati puntualmente i nominativi dei beneficiari bensì i beneficiari previsti dal PSR per quelle misure. In fase di attuazione del PSL si è proceduto man mano ad apportare le modifiche necessarie per attuare anche altre misura a regia. Con delibera n. 4 del 13.04.10 è stata modificata la modalità di attuazione della misura 313 azioni 1 e 2 portando la prima a regia per l'intero importo e la seconda a regia per un importo di euro 330.000 e individuando i beneficiari. Con delibera n. 27 del 11.7.12 è stato portato con modalità di attuazione a regia il restante importo della misura 313 azione 2 di euro 170.000 con l'individuazione dei beneficiari. Quindi con le risorse del PSL approvato sono state finanziate con la modalità a regia: n. 1 progetto nell'ambito della misura 313/1 n. 4 progetti nell'ambito della misura 313/2 n. 3 progetti nell'ambito della misura 313/3 n. 4 progetti nell'ambito della misura 313/4 n. 11 progetti nell'ambito della misura 323/4 Successivamente con la premialità del 5% sono stati finanziati con la modalità a regia: n. 3 progetti nell'ambito della misura 313/1 n. 1 progetto nell'ambito della misura 313/2 n. 5 progetti nell'ambito della misura 323/4
<b>Linee strategiche interessate</b>
Le linee strategiche interessate dalle misure attuate a regia sono state la Isi 1 (misura 313) e la Isi 2 (misura 323)
<b>Misure/Azioni interessate</b>
Le misure interessate dalla procedura a regia sono state: 313/1-2-3-4 e 323/4
<b>Beneficiari interessati</b>
I beneficiari sono stati: 313/1 <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Provincia di Belluno</li> <li>2. Comune di Alleghe</li> <li>3. Comune di San Tomaso Agordino</li> <li>4. Comune di Lorenzago</li> </ol> 313/2 <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Gosaldo</li> <li>2. Comune di Forno di Zoldo</li> <li>3. Comune di Zoppè di Cadore</li> <li>4. CM Centro Cadore</li> <li>5. Comune di Sappada</li> <li>6. Comune di Danta</li> <li>7. Comune di Ospitale</li> </ol> 313/3 <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consorzio Dolomiti</li> </ol> 313/4 <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Comunità Montana Agordina</li> </ol>

3. Comune di Lozzo di Cadore
4. Comune di Zoldo Alto
5. Comune di Selva

323/4

1. Comune di Zoldo Alto
2. Comune di Calalzo
3. Comune di Perarolo
4. Magnifica Comunità di Cadore
5. Comune di Rocca Pietore
6. C.M. Comelico
7. Comune di Santo Stefano
8. Comune di Sappada
9. Comune di Selva
10. Magnifica Comunità di Cadore
11. Comune di Cibiana
12. Comune di Calalzo
13. Comune di Sappada
14. C.M. Comelico
15. Comune di Perarolo
16. Comune di Vodo

**5.2.2 Riepilogo interventi (Misura 410; dati aggiornati alla data di riferimento)**

Misura	Azione	Linea Strategica di intervento	Interventi/Bandi attivati						Domande di aiuto					Spesa				Economie <sup>8</sup> (euro)
			Pubblicati (n.)		Pubblicati con nessuna domanda di aiuto presentata (n.)		Pubblicati con importo a bando insufficiente (n.)		finanziati <sup>1</sup> (n.)	decadute <sup>2</sup> (n.)	chiuse <sup>3</sup> (n.)	finanziati beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmat o definitivo <sup>4</sup> (euro)	Aiuto concesso <sup>5</sup> (euro)	Aiuto liquidato <sup>6</sup> (euro)	Aiuto revocato <sup>7</sup> (euro)		
			B	R	GD	B	R	B									R	
121		3	1				8	0	7	0		600.000	600.000	506.149	0	*93.851		
123		3	1				1	0	1	0		55.725	57.821	55.725	50.745	0		
311	2	1	1				4	0	3	0		350.452	410.745	350.452	0	0		
312	1	3	1				27	5	22	0		731.467	1.000.000	762.967	249.769	**31.501		
313	1	1	3				8	1	1	8		600.367	1.095.225	39.8011	497.583	***560.566		
313	2	1	2				7	0	7	7		545.000	545.000	534.324	0	10.676		
313	3	1	3				3	0	3	0		995.765	995.765	994.915	0	851		
313	4	1	1				4	0	4	4		328.000	328.000	313.528	0	14.472		
321		2	2				2	0	2	2		250.000	250.000	249.616	0	84		
323	1	2	1				1	0	1	0		40.000	40.000	40.000	0	0		

<sup>1</sup> Le domande ammesse e poste in graduatoria utile.

<sup>2</sup> Le domande finanziate revocate o rinunciate interamente

<sup>3</sup> Le domande finanziate che hanno concluso l'iter procedurale (dal finanziamento al saldo)

<sup>4</sup> L'importo della spesa pubblica (rimodulata) definitiva, sulla base delle variazioni finanziarie successive al raggiungimento del 2° ob. di spesa e comunque dopo la data del 30/06/2013 (v. Indicazioni operative n. 1/2013)

<sup>5</sup> L'importo degli aiuti ammessi delle domande finanziate sulla base dei decreti di finanziabilità di AVEPA

<sup>6</sup> L'importo erogato al beneficiario

<sup>7</sup> L'aiuto concesso per le domande decadute

<sup>8</sup> Importo accertato in fase di istruttoria delle domande di pagamento o comunque di erogazione del saldo

323	2	2	3					66	11	51	16	2.263.594	2.441.780	1.805.976	351.117	**** 635.804
323	3	2	1				7	0	0	7	7	500.000	500.000	480.774	0	19.226
323	4	2		4			19	0	0	19	19	885.620	890.895	879.595	0	11.300
331	1	1	1				2	0	0	2	0	100.000	100.000	100.000	0	0
<b>TOTALE</b>			11	13	1		159	17	130	63		8.245.990	9.255.231	7.472.032	1.149.214	1.378.331

\* nel mese di luglio ha presentato la domanda di saldo Piller Margherita di Sappada, che aveva avuto una proroga di conclusione delle operazioni al 30.06.2015, dal direttore di AVEPA BL. Su un contributo concesso di euro 200.000 aveva avuto l'anticipo e un primo acconto per euro 120.642, quindi il saldo dovrebbe ammontare a euro 79.358. Il risparmio effettivo su questa misura è quindi di euro 14.492.

\*\* la ditta Il sole centro abbronzatura beneficiaria di un contributo di euro 63.000 aveva usufruito dell'acconto di euro 31.500. La domanda di aiuto è stata revocata. Nelle varie rimodulazioni del piano finanziario si è tenuto conto di ciò, quindi il risparmio su questa misura è pari a zero.

\*\*\* tutte le domande di saldo sono pervenute ad AVEPA nei termini previsti. A causa del protrarsi della stagione invernale alcuni sopralluoghi hanno avuto luogo nel mese di luglio. Presumibilmente il risparmio al netto delle rinunce sarà pari a qualche centinaio di euro.

\*\*\*\* i Comuni di Lorenzago e di Rocca Pietore beneficiari della misura, rispettivamente di euro 97.653 e euro 72.000, per la ristrutturazione di due malghe hanno ottenuto una proroga dal direttore di AVEPA al 30.06.15. Il Comune di Lorenzago ha già presentato la domanda di saldo, mentre quello di Rocca Pietore si accinge a farlo entro il termine del 31.07.15. Nei primi giorni del mese di luglio sono pervenute ad AVEPA le rinunce di altri due beneficiari che non avevano tempestivamente comunicato la non effettuazione dei lavori che sono la Parrocchia dei Santi Rocco e Sebastiano e Ambrosi Caterina per euro 30.000 ciascuno. Le rinunce complessivamente ammontano a euro 411.117, euro 169.654 saranno saldati nei mesi di luglio e agosto, quindi il risparmio effettivo sulla misura azione è di euro 55.034.

**Descrizione integrativa e commento valutativo**

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 5, operare una **sintetica valutazione** in merito al grado di coerenza delle misure e degli interventi effettivamente realizzati rispetto alla/e correlata/e l.s.i. e sull'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dalla strategia** o comunque degli obiettivi specifici/operatorivi individuati per ciascuna l.s.i., anche con riferimento agli eventuali indicatori delle Appendici 1 e 2. Valutare anche il contributo alla capacità locale di **occupazione e diversificazione** attraverso le risorse destinate soprattutto all'Asse 3.

Come già evidenziato nel punto 5.1, dall'assetto iniziale del piano finanziario del PSL approvato a quello rilevabile a seguito di tutte le modifiche apportate, la variazione più consistente è stato l'incremento di 5 punti percentuali della dotazione dell'asse 3 a scapito dell'asse 2 che è stato azzerato e dell'asse 1 che ha perso 2 punti percentuali. In sostanza le variazioni più importanti sono state l'eliminazione della misura 111 e 227 che comunque avevano un peso irrilevante essendo la loro dotazione complessiva di euro 300.000. Queste risorse sono state convogliate nelle misure di maggior successo dell'asse 3.

La lsi 1 è rimasta praticamente invariata con un decremento di euro 33.777 a favore della lsi 2 che è stata incrementata di euro 839.215 derivanti per euro 392.629 dalle risorse aggiuntive e per euro 412.808 da risorse derivanti dalla cancellazione della misura 111 e da rinunce nell'azione 312 della lsi 3.

Si ribadisce che la lsi 2 "Qualità della vita" è stata quella che ha avuto la migliore performance di esecuzione. Ciò conferma che l'operato del Gal è stato coerente con

la sua mission e con gli obiettivi del PSL.

Le variazioni operate al PSL non hanno modificato gli obiettivi definiti dalla strategia. Pur evidenziando difficoltà nel valutare il contributo alla capacità locale di occupazione e diversificazione appare indubbio che le misure della Isi 3 hanno contribuito, in un periodo particolarmente difficile di crisi globale, a mantenere standard qualitativi e lavorativi nel settore delle microimprese e quindi a garantire una forte diversificazione nell'area intera.

In ogni caso si ritiene che le modifiche operate al PSL, che si sono rese necessarie, non denunciano una incapacità di programmazione bensì denotano la tempestività di adattamento della strategia al corso dell'evoluzione socioeconomica generale.

Rispetto agli indicatori di output dell'appendice 1 gli investimenti attivati, che corrispondono alla spesa ammessa di alcune misure, sono nettamente inferiori al previsto perché con la modifica del PSR alcune misure, che inizialmente prevedevano per gli enti pubblici un contributo del 80%-75%, sono passate a un contributo del 100%, manca quindi la quota di cofinanziamento.

## 6. Cooperazione – Misura 421

Riportare il Piano generale degli interventi di cooperazione previsto dal PSL (Quadro 6.1)

Piano generale interventi di cooperazione						
Idea-progetto	Territori (n.)	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Coop. Interterritoriale						
1. Ecomuseo della pietra	2	313 323/a	01.1.2010 31.12.12	250.000	110.000	360.000
TOTALE 1	2			250.000	110.000	360.000
Coop. Transnazionale						
2. Dal bosco al legno/Du bois au bois	2	111 123/F 323/a 331	01.01.2009 31.12.2011	250.000	110.000	360.000
3. nelhüMMulini!	3	323/a 313	10.01.2010 31.12.2011	250.000	110.000	360.000
4. L'orto dimenticato	2	124 111 227 331	01.01.2011 31.12.2013	250.000	110.000	360.000
TOTALE 2	7			750.000	330.000	1.080.000
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)				1.000.000	440.000	1.440.000

### 6.1 Cooperazione – Misura 421 Modifiche e variazioni

Riepilogare schematicamente e per punti, le **principali variazioni** intervenute rispetto al Piano generale previsto nel PSL (quadro 6.1), anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Per il progetto Pietra lenta non sono intervenute modifiche di rilievo. Nel progetto definitivo nell'ambito dell'azione comune sono state attivate due delle tre misure individuate nel PSL, la 313/1 e la 323/4. Tutte le attività previste sono state realizzate.	Tutti gli indicatori previsti nel fascicolo di progetto sono stati realizzati: realizzazione n. 4 prodotti comuni (percorso maggiore, percorso minore, pubblicazione e evento finale) risultato n. 12 emergenze censite e tabellate n. 2 centri espositivi qualificati n. 1 workshop
2	In fase di redazione del progetto definitivo "Dal bosco al legno" sono cambiate le misure per l'attivazione dell'azione comune. Le misure individuate sono state: 323/a azione 1, 312 azione 1, 313 azione 1 e 313 azione 4. Tutte le attività e gli interventi sono stati realizzati.	Tutti gli indicatori previsti nel fascicolo di progetto sono stati realizzati: realizzazione n. 1 concorso di idee n. 1 seminario di restituzione n. 1 pubblicazione n. 1 mostra n. 1 percorso legno risultato n. 1 seminario

		<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 16 partecipanti al seminario</li> <li>n. 1 mostra</li> <li>n. 1 brochure in 1000 copie</li> <li>n. 1 progetto selezionato al concorso di idee e realizzato</li> <li>n. 14 emergenze censite e mappate</li> <li>n. 1 progetto pilota (costruzione rifugio monte Zovo)</li> </ul>
3	<p>Per il progetto Mulini nel fascicolo di progetto sono state individuate le seguenti misure per l'azione comune: 323/a azione 4 e 313 azione 1. Non sono state invece attivate l'azione 313/3 e l'azione 323/1 indicate nel PSL. La ricerca prevista nell'ambito di quest'ultima è stata realizzata dal Gal con la misura 421. Tutte le attività e gli interventi programmati sono stati realizzati. Non è stata fatta una segnaletica comune ai tre territori ma comunque è stato predisposto un logo di progetto che è stato posto sui materiali prodotti. Non è stato realizzato un sito internet ma i partner veneti hanno inserito sui propri siti un link per accedere alla pubblicazione comune.</p>	<p>Degli indicatori previsti nel fascicolo di progetto sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione</li> <li>n. 1 logo di progetto da inserire nella segnaletica di ciascun partner</li> <li>n. 1 pubblicazione comuni a tutti i tre i partner i percorsi realizzati in ciascun territorio</li> <li>n. 1 link per acceder a pubblicazione risultato</li> <li>n. 1 percorso dei mulini</li> <li>n. 1 centro visitatori</li> <li>n. 1 interventi strutturali sui mulini</li> </ul>
4	<p>Rispetto alle misure previste nel PSL nel progetto L'orto dimenticato sono state attivate le seguenti misure per l'azione comune: 227/1 e 331/1, la prima a regia la seconda a bando. Tutte le attività e gli interventi previsti nel fascicolo di progetto sono stati realizzati, tranne l'installazione dei box olfattivi nei giardini/orti botanici per la complessità della loro manutenzione.</p>	<p>Tutti gli indicatori previsti nel fascicolo di progetto sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione</li> <li>n. 1 workshop</li> <li>n. 1 pubblicazione</li> <li>n. 1 evento</li> <li>n. 0 box olfattivi risultato</li> <li>n. 1 pubblicazione studio ricerca</li> <li>n. 4 realizzazione/valorizzazione di giardini e orti botanici (il 5° intervento è ancora in fase di realizzazione e dovrebbe concludersi entro il 31.08.15)</li> </ul>

*(\*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6 e degli indicatori previsti nei progetti, parametri oggettivi e quantificabili.*

#### **6.2 Cooperazione – Misura 421 Quadro Finale**

Aggiornare il quadro definitivo degli interventi di cooperazione sulla base dei dati di realizzazione

Piano generale interventi di cooperazione (alla data di riferimento)						
Azione 1 - Progetti	Partner	Misure attivate	Periodo	Aiuto concesso	Aiuto liquidato	Aiuto revocato
Coop. Interterritoriale	(n.)	(cod)	(dal/al)	(euro)	(euro)	(euro)
1- Pietra lenta	Comune Longarone	di 323/a azione 4	dal 9/2/13 al 31/12/14	29.308	21.978	0
	Comune Longarone	di 313 azione 1	dal 18/1/13 al 30/4/15	190.857	domanda di saldo presentata in fase di liquidazione	0
n-						
TOTALE 1				220.165	21.978	
Azione 2 - Progetti	Partner	Misure attivate	Periodo	Aiuto concesso	Aiuto liquidato	Aiuto revocato
Coop. Transnazionale	(n.)	(cod)	(dal/al)	(euro)	(euro)	(euro)
2- Dal bosco al legno	Regola di Costa	312 azione 1	dal 20/12/13 al 30/4/15	150.000	150.000	0
	Unione montana Comelico e Sappada	313 azione 1	dal 20/12/13 al 30/4/15	30.400	domanda di saldo presentata e liquidata per euro 30400	0
	Unione montana Comelico e Sappada	313 azione 4	dal 20/12/13 al 30/4/15	12.500	domanda di saldo presentata e liquidata per euro 10900	0
	Gal Alto Bellunese	323/a azione 1	dal 6/2/13 al 30/4/15	19.342	19.154	0
3- Mulini	Comune di Lozzo	323/a azione 4	dal 18/12/13 al 30/4/15	100.000	100.000	0
	Comune di Lozzo	323/a azione 4	dal 18/12/13 al 30/4/15	88.476	88.476	0
	Comune di Lozzo	313 azione 1	dal 18/12/13 al 30/4/15	23.993	11.996	0
4- L'orto dimenticato	Comune di San Vito	227 azione 1	dal 14/8/13 al 30/4/15	15.400	13.744	0

	Comune di Taibon	227 azione 1	dal 5/11/13 al 30/4/15	100.000	100.000	0
	Comune di Perarolo	227 azione 1	dal 14/8/13 al 30/4/15	55.000	52.432	0
	Comune di Vallada	227 azione 1	dal 5/11/13 al 30/4/15	29.246	il comune non ha ancora eseguito i lavori si riserva di concludere l'intervento entro il 30/8/15 con la penalità	0
	Certottica	331 azione 1	dal 27/11/2013 al	12.073	11.208	0
	TOTALE 2			636.430	547.010	
	TOTALE COMPLESSIVO (1+2)			856.595	568.988	0

### 6.2.1 Cooperazione – Misura 421, Interventi (a) e (b)

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività** nell'ambito delle categorie di spesa (a) interventi di animazione e progettazione e interventi di coordinamento e (b) supporto all'attuazione del progetto ed alla azione comune, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali attività azione a		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Per la stesura del progetto "Dal bosco al legno" sono stati organizzati tre incontri con il partner PNRHJ: il primo nel maggio 2008 per uno scambio di informazioni sulle rispettive strategie e per l'individuazione di un tema comune che meglio rispondesse alle esigenze dei due territori. Il 27 e il 28 settembre 2010 i partner di progetto hanno organizzato un secondo incontro nel Haut-Jura per affinare il tema della cooperazione, anche alla luce delle modifiche subite dal PSL del partner francese, e cominciare a entrare nel dettaglio delle azioni da mettere in atto. Il 20 e 21 dicembre 2010 ad Auronzo di Cadore c'è stata una ulteriore riunione con il gruppo di lavoro francese per la definizione più puntuale delle attività, del piano finanziario e del cronoprogramma. Il 30 giugno e il 1 luglio 2011 a Lajoux c'è stata la stesura definitiva del progetto con la conseguente sottoscrizione dell'accordo di cooperazione	- 4 incontri tra i partner

Principali attività azione b		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Pubblicazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "L'orto dimenticato. La biodiversità coltivata una ricerca condotta nel comune di San Tomaso Agordino", pubblicazione dei risultati di una ricerca svolta nel comune di San Tomaso Agordino nell'ambito di un piccolo progetto Interreg (progetto L'orto dimenticato);</li> <li>- "Concorso di design. De la forêt au bois – Dal bosco al legno", pubblicazione bilingue sui progetti che hanno partecipato al concorso di idee indetto dal due Gal partner (progetto Dal bosco al legno);</li> <li>- "Dal bosco al legno. Dal legno al rifugio Dò", libro fotografico di documentazione delle fasi di costruzione del rifugio di Monte Zovo a San Nicolò Comelico,</li> <li>- "La forza dell'acqua. Itinerari nei territori del Lag Wipptal; Gal Alto Bellunese e Prealpi e Dolomiti", testi, immagini, mappe di percorsi sul tema dell'acqua (progetto Mulini);</li> <li>- "Pietra lenta", guida agli itinerari tematici sulla pietra tra Longaronese e Val Cellina. (progetto Pietra lenta)</li> </ul>	<p>-1000 copie</p> <p>-1000 copie</p> <p>-150 copie</p> <p>-1500 copie</p> <p>-500 copie</p>
2	<p>Seminari, workshop, presentazioni dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del progetto L'orto dimenticato in collaborazione con i partner di progetto Gal RMO e Gal Montagna vicentina a Longarone fiere in occasione della fiera Agrimont</li> <li>- tramite un incarico all'Enaip veneto è stata promossa un'attività di scambio di esperienze tra studenti di scuole professionali dell'area progetto e anche di operatori della ristorazione</li> </ul>	<p>-60 ca. partecipanti</p> <p>-20 ore di formazione</p> <p>-70 partecipanti</p> <p>-3 visite studio</p>

	<p>- “Orti: produrre, trasformare, vendere. Quali gli aspetti amministrativi, fiscali e igienico-sanitari”, ciclo di corsi informativi (progetto L’orto dimenticato)</p> <p>- viaggio studio dei partecipanti ai cicli di incontri “Orti: produrre, trasformare, vendere. Quali gli aspetti amministrativi, fiscali e igienico-sanitari” al Vitalpinum e a altre realtà significative in Osttirol</p> <p>-“Montagna coltivata”, incontro conferenza a San Vito di Cadore sul tema del coltivare in montagna e incontro con i ragazzi del centro estivo di Santo Vito di Cadore presso l’orto didattico (progetto L’orto dimenticato)</p> <p>-“L’orto dimenticato” ciclo di incontri sul tema dell’utilizzo delle erbe in erboristeria, organizzato in collaborazione con il Comune di Auronzo di Cadore (estate 2013 – progetto L’orto dimenticato)</p> <p>-“Montagna costruita”, incontro conferenza e presentazione risultati della ricerca sul tema del costruire in montagna, febbraio 2013 presso il Museo Aljudnei (progetto dal bosco al legno)</p> <p>-“La cooperazione Leader”, seminari di restituzione dei risultati nell’ambito del progetto Dal bosco al legno (28-29 gennaio a Lajoux in Francia e 22 maggio a Santo Stefano di Cadore – progetto Dal Bosco al legno)</p> <p>-“Conosci il tuo territorio”, ciclo di incontri informativi sul tema del turismo lento e sul patrimonio locale legato al tema della pietra(progetto Pietra lenta)</p> <p>-Presentazione dei risultati del progetto Pietra lenta a Erto in collaborazione con il Gal Montagna Leader</p>	<p>-4 cicli, 14 incontri, 350 ca. partecipanti</p> <p>-38 ca. partecipanti</p> <p>-40 ca. partecipanti + 33 ca. partecipanti</p> <p>-3 incontri, 60 partecipanti ca.</p> <p>-40 ca. partecipanti</p> <p>-2 seminari 40 + 80 ca. partecipanti</p> <p>-1 ciclo, 8 incontri, 96 ca. partecipanti</p> <p>-60 ca. partecipanti</p>
3	<p>concorsi</p> <p>- Concorso di design “Dal bosco al legno” per l’acquisizione di idee per arredi da esterno da posizionare lungo l’itinerario tematico “Le vie del Legno” (progetto Dal bosco al legno)</p>	<p>-14 progetti presentati, 1 progetto primo classificato</p>
4	<p>Ricerche e studi</p> <p>-Ricerca storica sul costruire in montagna in area cadorina e stesura linee guida per un rifugio di alta quota (progetto Dal bosco al legno)</p> <p>-Ricerca storica su alcuni opifici idraulici in Cadore, finalizzata all’individuazione di un itinerario turistico esemplificativo del tema (progetto Mulini)</p> <p>-Studio-ricerca sul tema della pietra per l’individuazione di itinerari e percorsi tematici</p>	<p>-1 relazione storico descrittiva</p> <p>-5 manufatti e siti censiti e studiati</p> <p>-1 itinerario maggiore e 1 percorso minore, 12 siti e realtà censite sul studiate</p>
5	<p>Interventi strutturali</p> <p>-Allestimento di un centro visitatori dedicato alla Roggia dei Mulini di Lozzo e di Cadore e dell’itinerario sul tema dell’acqua “Mulini”</p>	<p>-1 centro visitatori</p>
6	<p>Mostre</p>	

-Allestimento di una mostra in occasione del seminario del 22 maggio a Santo Stefano di Cadore e alla Scuola del legno sempre di Santo Stefano sui risultati del concorso di Design e sulla realizzazione del Rifugio di Monte Zovo.	-2 mostre, 12 pannelli illustrativi
--	-------------------------------------

(\* ) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6, parametri oggettivi e quantificabili.

6.2.2 Cooperazione –Misura 421 Interventi a) e b. Riepilogo finanziario (dati aggiornati alla data di riferimento)						
	Spesa					
	Aiuto programmato[1] (euro)		Aiuto concesso (euro)		Aiuto liquidato (euro)	
	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
Azione 1 Progetti Coop. interterritoriale	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
1- Pietra lenta	-	25.000	-	25.000	-	domanda di saldo presentata in data 29/6/15
Azione 2 Progetti Coop. transnazionale	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
2- Dal bosco al legno	4.000	33.500	4.000	33.500	4.000	13.601 di acconto – domanda di saldo presentata in data 29/6/15
3- Mulini	-	37.500	-	37.500	-	domanda di saldo presentata in data 29/6/15

4- L'orto dimenticato	-	37.500	-	37.500	-	17.141 di acconto- domanda di saldo presentata in data 29/6/15
<b>TOTALE</b>	4.000	137.500	4.000	137.500	4.000	34.742

6.2.3 Cooperazione – Misura 421 - Riepilogo interventi c) - Azione comune (dati aggiornati alla data di riferimento)														
Azione 1 - Progetti Coop Interterritoriale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)				Domande di aiuto				Spesa			
			B	R	GD	finanziate (n.)	decadute (n.)	chiusure (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)	
														B
1- Pietra lenta	323/a	4		1		1	0	1	1	30.675	29.308	-	21.978	
	313	1		1		1	0	0	1	194.325	190.857	-		
TOTALE Az. 1				2	0	2	0	1	2	225.000	220.165	-	21.978	
Azione 2 - Progetti Coop. Transazionale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)				finanziate (n.)	decadute (n.)	chiusure (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)
			B	R	GD	B								
2- Dal bosco al legno	312	1		1		1	0	1	0	150.000	150.000	-	150.000	
	323/a	1			1	0	1	0	0	19.600	19.342	-	19.154	
	313	1		1		1	0	0	1	30.400	30.400	-	-	
	313	4		1		1	0	0	1	12.500	12.500	-	-	
3- Mulini	323/a	4		1		1	0	1	1	100.000	100.000	-	100.000	
	323/a	4		1		1	0	1	1	88.476	88.476	-	88.476	
	313	1		1		1	0	1	1	24.024	23.993	-	23.993	
4- L'orto dimenticato	331	1	1			1	0	1	0	12.100	12.073	-	11.208	
	227	1		1		4	0	3	4	200.400	199.646	-	166.176	

TOTALE Az. 2	1	7	1	12	0	9	9	637.500	636.430	-	559.007
TOTALE	1	9	1	14	0	10	11	862.500	856.595	-	580.985

### Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 6, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dai progetti**, con riferimento agli indicatori previsti negli stessi. Valutare gli elementi che giustificano la programmazione degli interventi realizzati nell'ambito della misura di cooperazione invece che nella Misura 410. Indicare le motivazioni/prospettive per l'eventuale conferma dei medesimi partenariati per una futura progettazione, ecc.

Complessivamente il Gal ritiene che i 4 progetti di cooperazione conclusi siano stati dei buoni progetti. Il rispetto di quanto programmato nel PSL, sia per quanto riguarda i partenariati sia per quanto riguarda i contenuti e gli obiettivi dei progetti, è stato quasi totale. Ciò dimostra che i progetti erano nati con l'individuazione di esigenze reali dei territori e con l'identificazione di soluzioni e strumenti comuni per soddisfarle.

I progetti di cooperazione transnazionale sicuramente hanno portato esiti apprezzabili di risultato così come di qualità degli scambi tra gli attori locali di tutte le aree coinvolte. Questi ultimi hanno consentito il contatto e il confronto tra professionalità, competenze e saper fare.

I risultati più tangibili raggiunti con la cooperazione sono stati:

- Dal bosco al legno - costruzione del rifugio di Monte Zovo, da parte della Regola di Costa, con l'impiego di legname locale certificato e di maestranze del posto e quindi con la valorizzazione della filiera - creazione di posti di lavoro - rivisitazione e pubblicizzazione del percorso "Le vie del legno" da parte dell'Unione Montana Comelico e Sappada, con nuovi punti di interesse e con nuovi allestimenti progettati con il concorso di idee organizzato dal Gal- coinvolgimento della Scuola del legno per la costruzione delle attrezzature - creazione di contatti tra la Scuola del legno e una scuola omologa francese, tra gli operatori del settore forestale francese e quelli italiani.
- L'orto dimenticato- valorizzazione di 4 giardini/orti botanici partendo da quello storico di Perarolo di Cadore per arrivare a quello in quota di rifugio Vazzoler in Comune di Taibon Agordino, da quello didattico sulla ciclabile delle Dolomiti a San Vito di Cadore al sito naturale delle Peschiere a Taibon- scambi tra le scuole alberghiere dei territori veneti (Gal Alto Bellunese e Gal Montagna Vicentina) con quelle dell'agricoltura del Gal RMO in Austria - realizzazione di 4 cicli di incontri con la popolazione, organizzati dal Gal, sulle coltivazioni orticole e la loro commercializzazione - organizzazione di corsi per operatori tenuti da Dolomitcert sull'utilizzo delle erbe in cucina, in erboristeria e nella cosmesi - scambio di esperienze tra operatori dei settori della ristorazione e di quello agricolo dei tre territori
- Mulini - ristrutturazione del mulino dei Pinza a Lozzo di Cadore da parte del Comune con la ricostruzione delle ruote e dei meccanismi - creazione di uno spazio didattico all'interno del mulino- riqualificazione dell'intero percorso della roggia del Rio Rin a Lozzo e individuazione e tabellazione di un itinerario dei mulini che da Lozzo attraverso Pieve, Valle e Cibiana porta a Zoppè di Cadore - realizzazione di un centro visitatori presso la sede del Gal - trasmissione di conoscenze tra gli operatori dei mulini (Gal Prealpi Dolomiti e Gal Alto Bellunese) sull'utilizzo delle macchine e delle tecniche di macinazione che a Lozzo di Cadore erano andate perdute

- Pietra lenta- creazione e tabellazione del percorso Pietra lenta, riqualificazione e messa in sicurezza della strada del Colomber da parte del Comune di Longarone - interventi di adeguamento presso il museo degli Zattieri e allestimento di una sala presso il museo degli Scalpellini da parte del Comune di Castellavazzo ora unito al Comune di Longarone - organizzazione di workshop rivolti agli operatori locali

Per ogni progetto è stato prodotta una pubblicazione con risultati, percorsi e interventi.

Considerato che l'obiettivo generale del PSL era tutelare e valorizzare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche dell'Alto Bellunese per migliorare l'attrattività, soprattutto turistica, del territorio e per sostenere l'aumento della qualità della vita e la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile, si ritiene che i progetti di cooperazione abbiano contribuito a raggiungerlo.

La prerogativa dei progetti di cooperazione, rispetto alla mera applicazione della misura 410, è quella di creare non solo un partenariato interterritoriale e/o transnazionale ma anche di favorire, per l'attuazione dell'azione comune (azione c), delle sinergie a livello locale. Confrontarsi con realtà e organizzazioni diverse spesso mette in valore le proprie capacità e apre nuovi orizzonti con l'acquisizione di nuove metodologie e competenze. Quindi uno dei valori aggiunti della cooperazione sicuramente è quello di poter coinvolgere più attori che realizzano degli interventi integrati e tra loro complementari, tesi al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tutto ciò è reso possibile dal lavoro di coordinamento che il Gal svolge, nell'ambito dell'azione b, nel corso di esecuzione di tutte le attività, armonizzando le soluzioni dei problemi che man mano si presentano, sia alle esigenze dei partner di cooperazione sia a quelle dei partner locali. Lo scambio con i partner di cooperazione è l'altro elemento di ricchezza della misura 421.

Il risultato comunque più significativo, che l'esperienza maturata dal Gal nell'ambito della cooperazione ha consentito di raggiungere, è stata la costituzione del Gal transfrontaliero Dolomiti live, in partenariato con il Gal RMO dell'Osttirol e la Comunità Comprensoriale della Val Pusteria, per la partecipazione al bando per la presentazione delle strategie locali di sviluppo transfrontaliero nell'ambito dell'asse prioritario 5 "Approccio CLLD" e della sezione 4.1 "Sviluppo locale di tipo partecipativo" del Programma di cooperazione (PC) Interreg V Italia - Austria 2014-2020. Nell'elaborazione della strategia transfrontaliera il rigore e le procedure acquisite grazie all'impostazione data ai Gal dalla AdG del PSR Veneto sono serviti per guidare e indirizzare i partner verso l'elaborazione di un programma di sviluppo locale transfrontaliero.

L'impostazione che è stata data ai progetti di cooperazione, con un'azione di coordinamento del Gal rispetto a quanto previsto dall'azione locale attuata attraverso misure tra loro integrate e realizzata dai soggetti beneficiari, costituirà un'utile traccia da seguire per i progetti chiave contemplati nel PSL 2014-2020.

Sicuramente con il Parc Naturel Régional du Haut-Jura la cooperazione continuerà anche nella programmazione 2014-2020. E' già stata individuata la tematica del nuovo progetto che, in continuazione con Dal bosco al legno verterà sulla valorizzazione del legno di risonanza presente in entrambi i territori. Il partner francese ha inserito l'idea progetto nel suo PSL 2014-2020 che ha già presentato alla sua Autorità di Gestione nel corso della primavera.

### 7. Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione - modalità di attuazione

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività** realizzate in base alle 3 tipologie di interventi previsti nel Sub Allegato E5 al Bando, specificando se previste/non previste nel PSL, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali attività		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Predisposizione del PSL VETTE e partecipazione al bando di selezione	-1 PSL
2	Domande di aiuto e pagamento per la misura 431	-1 domanda di aiuto -1 domanda di anticipo -6 domande di acconto
3	Predisposizione e presentazione alla AdG di rapporti annuali	-7 rapporti annuali
4	Rapporti di valutazione	- 4
5	Modifiche non sostanziali al PSL	- 4
6	Predisposizione e presentazione progetti di cooperazione misura 421	- 4
7	Domande di aiuto e pagamento per la misura 421	- 4 domande di aiuto - 2 domande di acconto - 4 domande di saldo
8	Ufficio di Presidenza	- 60 sedute - 360 delibere
9	Assemblea dei Soci	- 7 sedute - 33 delibere
10	Predisposizione e pubblicazione bandi  Predisposizione e pubblicazione schede intervento e progetto a regia  Predisposizione e pubblicazione schede intervento e progetto a gestione diretta	-11 avvisi bur -15 inserzioni su stampa locale -11 pubblicazioni albo Provincia - 11 pubblicazioni sito gal -11 pubblicazione sito Rete rurale  - 13 pubblicazioni albo Provincia -13 pubblicazioni sito gal -13 pubblicazione sito Rete rurale  -1 pubblicazione albo Provincia -1 pubblicazione sito gal
11	Domande di aiuto finanziate Domande chiuse alla data di riferimento	-159 -130
12	Predisposizione e pubblicazione bandi misura 421  Predisposizione e pubblicazione schede intervento a regia misura 421	- 1 avviso bur - 1 inserzione stampa locale - 1 pubblicazione albo Provincia - 1 pubblicazioni sito gal -1 pubblicazione sito Rete rurale  - 10 pubblicazioni albo Provincia - 10 pubblicazione sito gal -10 pubblicazione sito Rete rurale

	Predisposizione e pubblicazione schede intervento e progetto a gestione diretta misura 421	-1 pubblicazione albo Provincia -1 pubblicazione sito gal
13	Domande di aiuto finanziate misura 421 Domande chiuse alla data di riferimento misura 421	- 18 - 10
14	Redazione e stampa pubblicazioni e altro materiale	Vedi tabella 8.2
15	Servizio di front office e help desk quotidiano presso la sede del Gal	- 8 ore al g -5 gg alla settimana
16	Apertura dello sportello informativo di Agordo in concomitanza alla pubblicazione dei bandi negli anni 2010, 2011 e 2013	- 25 gg - 100 ore
17	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, eventi, ecc.	Vedi tabella 8.2

(\*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

<b>7.1 Misura 431- Riepilogo finanziario interventi a), b) e c) (dati aggiornati alla data di riferimento)</b>			
Tipologia di intervento	Spesa		
	Importo Programmato <sup>11</sup> (euro)	Importo Concesso (euro)	Importo liquidato(*) (euro)
a) acquisizione competenze e animazione (nuovi GAL)	-	-	-
b) acquisizione competenze e animazione sul territorio.	175.500	175.500	125.458
c) Attività connesse alla gestione dei GAL	994.500	994.500	929.097
<b>TOTALE</b>	<b>1.170.000</b>	<b>1.170.000</b>	<b>1.054.555</b>

\*Indicare l'importo effettivamente erogato alla data di riferimento (se non ancora avvenuto il saldo, l'importo è comprensivo dell'anticipo).

<b>Descrizione integrativa e commento valutativo</b>
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 7, operare <b>una sintetica valutazione</b> in merito ai risultati delle attività realizzate. Evidenziare, possibilmente, per le principali tipologie di spesa (realizzazione di convegni, seminari; formazione di animatori e di responsabili e addetti; consulenze specialistiche; spese per il personale...) l'incidenza rilevata, in termini di % di spesa sostenuta dal GAL rispetto al totale della spesa sostenuta della Misura 431.</p> <p>Verificare la coerenza finale delle condizioni programmatiche previste dal Bando, operando le conseguenti considerazioni: "L'entità dell'aiuto può corrispondere al massimo al 15% della spesa pubblica relativa alla Misura 410"; "la spesa relativa alle attività di gestione dei GAL di cui alla Misura 431, lettera c) non può essere superiore all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura"</p> <p>In questa programmazione, come già più volte sottolineato anche nei rapporti annuali, non dovendo il Gal occuparsi di tutta la parte delle istruttorie delle domande, delegata ad AVEPA, l'attività dell'associazione si è concentrata sull'animazione e sull'assistenza tecnica ai beneficiari. E' stato fatto un lavoro capillare per la presentazione dei bandi e delle opportunità offerte dal PSL con incontri pubblici organizzati sul territorio di ciascuna Unione Montana socia del Gal, in collaborazione con il SUA di AVEPA i cui rappresentanti hanno illustrato le modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento. Nei periodi di pubblicazione dei bandi è stato aperto lo sportello informativo di Agordo al fine di dare un servizio all'area del Gal più distante dalla sede operativa, di Cima Gogna fino al 30.08.2015 e successivamente di Lozzo di Cadore.</p> <p>E' stato privilegiato un tipo di comunicazione diretta, faccia a faccia e di front office non solo per la diffusione delle strategie e delle opportunità offerte ma anche per assistere i beneficiari nell'attuazione dei</p>

loro progetti in rapporto alle scadenze, alle domande di pagamento e alle eventuali modifiche in corso d'opera.

Il Presidente ha tenuto relazioni strettissime con le amministrazioni comunali rendendosi disponibile a frequenti incontri presso le loro sedi per stimolare e veicolare le loro progettualità e con il partenariato del Gal, coinvolgendolo nelle iniziative e informandolo sullo stato di attuazione del PSL.

La valutazione che si può dare sul lavoro svolto dall'associazione nel periodo di programmazione è più che positiva. Non sono stati pubblicati bandi a vuoto e tutte le risorse disponibili sono state impegnate. C'è stata la capacità di recuperare tempestivamente le risorse rese disponibili da rinunce e risparmi sui pagamenti di saldo evitando di sprecare parte della spesa pubblica.

A partire dal 2013 è iniziato un intenso lavoro sulla programmazione 2014-2020. Parallelamente sono state portate avanti due importanti iniziative, "Montagna 2020", in collaborazione con i Gal della montagna Veneta e il CLLD transfrontaliero, nell'ambito di Interreg V Italia –Austria, in partenariato con il Gal RMO dell'Osttirol e la Comunità Comprensoriale della Val Pusteria. Al fine di poter avere dei dati e una base certa su cui fondare il proprio apporto in queste attività riguardanti la futura programmazione, il Gal, avvalendosi della collaborazione della dott.ssa Catie Burlando, è giunto alla redazione di un documento dal titolo "La progettualità nell'ambito d'area del GAL Alto Bellunese: un percorso territoriale per la programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020" con l'aggiornamento di tutti i dati statistici relativi agli indicatori di contesto e la raccolta delle progettualità del territorio.

Nel 2014 in collaborazione con il Gal Prealpi Dolomiti e la Provincia di Belluno è stata avviata l'iniziativa "Agenda operativa della Provincia di Belluno" per raccogliere e coordinare i progetti strategici dell'intero territorio provinciale e proporli alle autorità di gestione dei vari fondi SIE.

La spesa complessivamente sostenuta per la misura 431, dal secondo semestre 2008 al primo semestre 2015, è stata di euro 1.464.670 su una spesa programmata di euro 1.462.500 ed è così ripartita:

- 431 b euro 220.067
- 431 c euro 1.244.603

Per le tipologie di spesa l'incidenza rilevata, in termini di % di spesa sostenuta dal GAL rispetto al totale della spesa sostenuta della Misura 431 è riassunta nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	totale rendicontato	%
<b>b. spese animazione</b>	<b>220.067</b>	<b>15</b>
Organizzazione di convegni e seminari	13.955	0,95
Consulenze specialistiche	57.189	3,90
Produzione e diffusione di materiale informativo	14.908	1,02
Sito internet	15.849	1,08
Pubblicizzazione bandi e iniziative	109.875	7,50
Scambi di esperienze tra gal	8.291	0,57
<b>c. spese di gestione</b>	<b>1.244.603</b>	<b>85</b>
Progettazione PSL	43.200	2,95
Spese per il personale e gli organi associativi	1.012.715	69,14
Consulenze specialistiche	62.150	4,24
Spese di gestione	85.322	5,83
Rimborsi spese per missioni e trasferte	23.276	1,59
Spese amministrative	17.940	1,22
<b>TOTALE</b>	<b>1.464.670</b>	<b>100</b>

## 8. Strategie e strumenti di comunicazione

Riepilogare schematicamente e per punti, **le linee strategiche e gli obiettivi** previsti nel par. 10.3 del PSL e, comunque, nel piano di comunicazione del GAL.

### Linee strategiche del piano di informazione/comunicazione

Il PSL prevedeva nel piano di comunicazione due azioni principali da attuare in sintonia e in sinergia con il Piano di comunicazione regionale previsto al cap. 13 del PSR:

#### 1. Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari finali e dei partner del GAL:

1.1. pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL, mediante:

- la stampa e la diffusione del PSL su supporto cartaceo, presso le sedi del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area, a disposizione del pubblico;
- l'inserimento del PSL nel sito Web del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di gestione del PSR per il Veneto 2007-2013;
- l'organizzazione di incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
- l'organizzazione di periodiche conferenze stampa per la presentazione del PSL;

1.2. diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:

- la creazione di uno sportello informativo decentrato, presso la Comunità Montana "Agordina", in Agordo (BL);
- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni e le comunità montane dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, Ente parco, ecc), sulla stampa e, subito dopo l'approvazione, nei siti Web del GAL, della Regione del Veneto e della Rete Rurale Nazionale;
- l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;
- l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della pubblicazione di ciascun bando;
- la diffusione nel territorio dei moduli di domanda e dei formulari per la presentazione dei progetti;
- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;
- nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

1.3. servizi di *help desk*: servizi informativi generali e specialistici sul PSL erogati dal GAL, anche su appuntamento.

1.4. informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:

- assemblee dei soci del GAL indette almeno una volta all'anno e aperte alla partecipazione del pubblico, come previsto nello Statuto dell'associazione;
- costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;
- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal PSL;
- realizzazione di una "Newsletter" elettronica periodica sulle attività del GAL diffusa via e-mail ai soci, ai comuni dell'area GAL e a ogni soggetto che ne faccia richiesta.

**Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle**

**autorità statali, regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:**

- per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL doveva assicurare che fossero allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate secondo le modalità e le specifiche indicate dall'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.;
- per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL doveva assicurare che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, fosse riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea e del fondo interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.

#### **Obiettivi**

Il GAL nel proprio piano di comunicazione del PSL si prefiggeva due obiettivi principali:

- a. informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del PSL;
- b. informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dal PSL.

#### **Target di utenti interessati**

Beneficiari potenziali pubblici e privati e partner vari

### **8.1 Iniziative e strumenti di informazione/comunicazione**

Descrivere schematicamente e per punti, **le principali attività realizzate** per assicurare l'informazione e la comunicazione specificando se inizialmente programmate/non programmate nel par. 10.3 del PSL, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

<b>Principali attività</b>	
1	stampa e diffusione del PSL su supporto cartaceo, presso le sedi del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area, a disposizione del pubblico
2	inserimento del PSL nel sito Web del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di gestione del PSR per il Veneto 2007-2013
3	organizzazione di incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL
4	comunicati stampa per la pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative
5	creazione dello sportello informativo decentrato, presso la Comunità Montana "Agordina", in Agordo
6	pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nell'albo della Provincia di Belluno, presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni e le comunità montane dell'area del GAL nel sito Web del Gal e della Rete Rurale Nazionale
7	pubblicazione dei bandi sui bollettini delle associazioni di categoria socie del Gal
8	organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione
9	organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione
10	pubblicazione sul sito del Gal delle graduatorie
11	servizi informativi generali e specialistici sul PSL, assistenza tecnica offerta ai beneficiari per la

	redazione dei progetti e la presentazione delle domande di aiuto e pagamento offerta presso la sede del Gal, la sede dei beneficiari o telefonicamente
12	costante aggiornamento del sito WEB del Gal
13	realizzazione di una "Newsletter" elettronica per comunicare l'uscita dei bandi destinata agli iscritti alla newsletter
14	apposizione dei loghi e delle diciture previsti dall'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione su cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc
15	per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il Gal ha assicurato che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, fosse riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea e del fondo interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.
16	organizzazione 3 seminari di studio e di approfondimento sulla strategia europea "Europa 2020 rivolti a amministratori, a rappresentanti delle categorie economiche e a professionisti

### 8.2 Riepilogo delle iniziative/eventi (alla data di riferimento)

Riportare nella sottostante tabella il **valore cumulato** alla data di riferimento per ciascuna attività **già richiamate** nelle tabelle 7.1 dei Rapporti annuali 2008-2014.

	Tipologia	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici <sup>9</sup>	Eventi	12
		Numero partecipanti	374
2	Avvisi e comunicati pubblici	n.	25
3	Incontri bilaterali e/o ristretti <sup>10</sup>	Incontri	322
		Contatti	649
4	Informazione media su quotidiani e stampa	Inserzioni n.	243
		Giornali/ testate n.	16
	Informazione/media TV e radio	Passaggi tv n.	722
		Passaggi radio n.	
5	Documenti, materiali e prodotti informativi	Prodotti n.	7
		Totale copie	7266
6	Sportelli informativi	Punti informativi	1
		Interventi operati	25
		Utenti contattati	110
7	Servizio segnalazioni	Segnalazioni	
		Reclami	
8	Sito Internet e servizi in rete	Aggiornamenti	144
		Visitatori	20317
		Pagine visitate per visitatore	nd
9	Bollettini e newsletter	Bollettini e newsletter	18
		Utenti	1584
10	Iniziative di formazione e aggiornamento <sup>11</sup>	Corsi/iniziative	26
		Ore	61
		Partecipanti	431
11	Altri strumenti per l'animazione	Specificare	3 iniziative 90 partecipanti

<sup>9</sup> Incontri ed eventi organizzati dal GAL.

<sup>10</sup> Incontri organizzati dal GAL o ai quali il GAL ha partecipato, in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL.

<sup>11</sup> Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL .

#### Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 8, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dal piano di comunicazione del PSL**, con riferimento anche ai singoli "target" di utenza previsti e sulla base anche degli indicatori riportati nelle tabelle. Evidenziare eventuali risultati rilevati ai fini della valutazione del grado di risposta e di soddisfazione dei destinatari, sulla base di iniziative specifiche e relativi dati oggettivi (*es.: questionari rivolti agli utenti delle attività di comunicazione*).

Il Gal nel corso di tutta la programmazione ha privilegiato il contatto diretto con la popolazione, con i soggetti interessati alle iniziative del PSL e con i beneficiari effettivamente finanziati. A testimonianza di ciò è il notevole numero degli incontri.

Questo tipo di comunicazione si è rivelato vincente in quanto nessun bando è andato deserto e tutte le risorse sono state impegnate.

Il grado di soddisfazione degli utenti è stato rilevato dai loro apprezzamenti sulla qualità del servizio di assistenza fornito e sulla tempestività di risposta a quesiti e a problemi insorti nelle delicate fasi di presentazione delle domande di aiuto e pagamento ad AVEPA.

Gli obiettivi del piano di comunicazione risultano ampiamente raggiunti.

### 9. Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività realizzate** con il PSL grazie ad approcci di *innovazione, creazione di rete e di integrazione multisettoriale*, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali attività		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Partecipazione dei funzionari del SUA AVEPA agli incontri pubblici per la pubblicizzazione dei bandi. Rapporto di collaborazione con l'agenzia per il monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.	6 incontri pubblici
2	Organizzazione di seminari di studio e di approfondimento sulla strategia europea "Europa 2020" rivolti a amministratori, a rappresentanti delle categorie economiche e a professionisti	3 seminari 73 partecipanti
3	Predisposizione e sottoscrizione insieme agli altri Gal della montagna veneta del Protocollo d'intesa Montagna veneta 2020	1 protocollo 110 firmatari
	Partecipazione e promozione di incontri con soggetti pubblici e privati per l'attività di animazione sul territorio per la definizione partecipativa della strategia, degli obiettivi e delle azioni da inserire nel programma "Montagna 2020" e nel Programma di Sviluppo Locale 2014-2020	66 interviste sul territorio del Gal
4	Per la redazione del documento Position paper della montagna veneta da presentare alle AdG regionali, predisposizione e somministrazione ai portatori di interesse di un questionario per la scelta delle priorità politiche e delle priorità di investimento ritenute - tra tutte quelle previste dalle nuove politiche e dai Fondi del QSC dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 -, le più importanti e strategiche per il futuro delle zone montane del Veneto.	122 questionari compilati sul territorio dei Gal della montagna
5	Predisposizione insieme agli altri Gal della montagna veneta del Position paper della montagna veneta	Documento presentato alle tre AdG dei fondi SIE
6	Integrazione e complementarietà con alcuni progetti realizzati nell'ambito delle Misure del PSL con quelli attuati con i progetti Admuseum e Interreg rat Dolomiti Live finanziati dal programma Interreg IV Italia-Austria	Dotazione spesa pubblica Admuseum 271.604 euro Dolomiti live 168.000 euro
7	I GAL Alto Bellunese e Prealpi Dolomiti di Belluno hanno pensato di mettere a disposizione del territorio le proprie esperienze, competenze e risorse per avviare un "percorso di preparazione" dei diversi attori locali interessati (imprese, enti locali, associazioni, ecc.) alla partecipazione alle opportunità offerte dai programmi cofinanziati dall'UE nel periodo 2014-2020, un percorso che promuovesse anche un possibile coordinamento volontario tra i diversi soggetti interessati alla presentazione di progetti in ambito provinciale. Tale iniziativa è stata denominata Agenda operativa della provincia di Belluno.	4 incontri seminari 1 giornata studio con la costituzione di tavoli di lavoro
8	Per poter disporre di tutti i dati statistici necessari alla redazione dei loro PSL 2014-2020 i Gal Alto Bellunese e Prealpi Dolomiti hanno sottoscritto un protocollo con la Provincia di Belluno, la CCIAA di Belluno e il BIM Piave per la costituzione di un osservatorio statistico che mette a disposizione dei due Gal e del territorio piattaforme, competenze e strumenti.	- definizione delle analisi e trasformazione delle variabili statistiche - costituzione e implementazione di un sistema degli indicatori statistici - gestione dei rapporti con le istituzioni regionali e nazionali di

		natura statistica e con SISTAN
	Partecipazione alla creazione di una rete dei Gal delle comunità locali dell'arco alpino che in collaborazione con l'UNCCEM stanno lavorando per la costituzione di un tavolo di concertazione permanente e per avviare un programma di confronto e dibattito sulle tematiche comuni delle terre alte, per poter individuare risposte condivise ai problemi che le caratterizzano	1 protocollo d'intesa 33 Gal dell'arco alpino sottoscrittori
	Partecipazione alla costituzione del Coordinamento dei Gal del Veneto	1 coordinamento costituito

(\*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati presentati nel Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

#### Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 9, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo contributo che tali approcci all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale, hanno fornito rispetto al perseguimento degli obiettivi generali del PSL. Valutare i risultati in particolare come contributo alla realizzazione di **forme di governance innovative per collegare l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia locale**.

In relazione al perseguimento degli obiettivi del PSL e quindi della sua attuazione il rapporto collaborativo con AVEPA è stato sicuramente determinante, sia nella fase di presentazione dei bandi e delle modalità di presentazione delle domande, sia nella fase di realizzazione dei progetti. In sinergia con l'agenzia è stato possibile monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le eventuali criticità cercando di dare risposte ai dubbi e ai problemi dei beneficiari.

Sulla base dell'attività svolta e ben specificata nella sezione 9 gli approcci innovativi messi in atto nel corso della programmazione sono derivati dalla forte esigenza emersa dal territorio di condividere e di essere partecipe della programmazione integrata territoriale. Il Gal per l'area di sua competenza è diventato punto di riferimento della concertazione e per la programmazione, non solo riferite al FEASR ma anche per un approccio più ampio della pianificazione dei fondi SIE e di altre risorse.

I Gal Alto Bellunese e Prealpi Dolomiti unitamente alle associazioni di categoria, coprendo temporaneamente il vuoto amministrativo dovuto alla riforma delle Province fino a ottobre 2014, hanno messo a disposizione del territorio le proprie esperienze, competenze e risorse per avviare un "percorso di preparazione" dei diversi attori locali interessati (imprese, enti locali, associazioni, ecc.) alla partecipazione alle opportunità offerte dai programmi cofinanziati dall'UE nel periodo 2014-2020, per l'individuazione e l'elaborazione di progetti strategici a livello provinciale.

La maggior parte delle iniziative riguardano quindi l'approccio partecipativo alla programmazione 2014-2020 e la volontà di fare rete con gli altri Gal al fine di fare massa critica e rendere più importanti e incisive le istanze da portare avanti. I risultati tangibili di queste attività sono stati la considerazione che il PSR ha avuto nei confronti dei territori montani e **l'inserimento nel Programma Operativo FSE del CLLD**.

### 10. Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

Descrivere schematicamente e per punti **il sistema di monitoraggio** complessivamente attivato dal GAL, con riferimento a quanto programmate nel cap.12 del PSL\*\* e sulla base delle informazioni **già richiamate** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali elementi		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Rapporti di valutazione	4
2	Focus sulla comunicazione	4
3	A partire dal 2012 monitoraggio costante dei dati, relativi agli impegni e ai pagamenti, rilevato nel sistema AVEPA e attraverso incontri con i beneficiari	n.d.

(\*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

\*\*

Nel cap. 12 del PSL non erano previste attività di controllo, monitoraggio e valutazione in quanto sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari, del PSR per il Veneto 2007-2013 e degli indirizzi procedurali, allegati alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i, responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) erano esclusivamente l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del medesimo PSR, nell'ambito del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri, mentre le funzioni di controllo erano di competenza dell'organismo pagatore, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), designato ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005.

Il Gal ha dato la massima disponibilità alla società Agricosulting (incaricata dalla ADG per la valutazione) nella fase di predisposizione del questionario di valutazione da somministrare a un campione di beneficiari. Le osservazioni e le richieste di modifica concordate anche con il coordinamento dei Gal e esposte in una riunione con il valutatore e la ADG non sono state accolte. Si sottolinea che il tipo di informazioni che il valutatore può aver ricavato da quel questionario compilato dal campione di beneficiari non è sufficiente per formulare nessun tipo di stima su sull'efficacia dei progetti in relazione agli obiettivi del PSL e sull'incidenza che la loro realizzazione possa aver avuto sul territorio.

In sostanza il valore aggiunto del Leader è verificabile solo attraverso dei sopralluoghi che diano la possibilità al valutatore di conoscere il contesto in cui il Gal opera e quindi le peculiarità, le specificità e i problemi insiti del territorio.

**Appendice n. 1 (indicatori di output)**

MISURA	AZIONE	Tipo indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Output del PSL	Output monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Output	Numero di partecipanti alla formazione	n.	80	misura eliminata
111	1	Output	Numero di giorni di formazione impartita	gg.	78 *	
111	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro	100.000,00	
111	1	Output	Media investimento attivato per ciascun partecipante	euro	1.250,00	
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere collettivo	n.	8 *	
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di interventi informativi	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di partecipanti alla formazione	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di giorni di formazione impartita	gg.		
121	U	Output	Imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.	12	8
121	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro	1.200.000	*1.184.398
121	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro	100.000	**148.049
121	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.		
121	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale degli investimenti	euro		
123	U	Output	Imprese Beneficarie	n.	2	1
123	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro	250.000	* 115.762
123	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro	125.000	115.762
123	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese beneficiarie	n.		
123	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale dell'investimento	euro		
124	U	Output	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
124	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
124	U	Output	Media investimento attivato per iniziativa attivata	euro		
124	U	Output (supplementare tab.)	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Numero di operazioni sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		

125	2	Output (supplementare)	Numero malghe interessate a miglioramento	n.		
125	2	Output (supplementare)	Numero aziende interessate da viabilità	n.		
132	1	Output	Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità	n.		
132	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
132	1	Output	Media investimento per ciascuna azienda	euro		
133	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
133	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
133	U	Output	Media investimento attivato per azione sovvenzionata	euro		
216	5	Output	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari	n.		
216	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
221	1	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	1	Output	Superficie imboschita	ha		
221	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	1	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	2	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	2	Output	Superficie imboschita	ha		
221	2	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	2	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	3	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	3	Output	Superficie imboschita	ha		
221	3	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	3	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
227	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro	285.000	misura eliminata
311	1	Output	Imprese Beneficarie	n.		
311	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
311	2	Output	Imprese Beneficarie	n.	6	4
311	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.250.000,00	*814.142
311	3	Output	Numero dei beneficiari	n.		
311	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
311	2	Output (supplementare)	Posti letto realizzati	n.	10	33
311	2	Output (supplementare)	Numero di agriturismi beneficiari	n.		6
311	3	Output (supplementare)	Numero impianti energetici realizzati	n.		
311	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw		
312	2	Output	Microimprese beneficiarie	n.	10	26
312	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti attivati	euro	2.500.000	*2.966.252
312	1	Output (supplementare)	Media investimento attivati per impresa	euro		
312	2	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro		
313	1	Output	Numero itinerari sovvenzionati	n.	5	4

313	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	715.000,00	*597.641
313	1	Output	Media investimento per itinerario	euro	143.000,00	**149.410
313	2	Output	Strutture di accoglienza finanziate	n.	5*	7
313	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.000.000,00	*831.055
313	2		Media investimento per struttura	euro	200.000,00	**118.722
313	3	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	2*	3
313	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.672.270,00	*1.659.608
313	3		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	836.135,00	**553.202
313	4	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	2*	4
313	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	700.000,00	*410.000
313	4		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	350.000,00	**102.500
313	5	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.		
313	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
313	5		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro		
321	1	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.	5	2
321	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	360.000,00	*316.380
321	1		Media investimento per azione sovvenzionata	euro	72.000,00	**158.190
321	2	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
321	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
321	2		Media investimento per azione sovvenzionata	euro		
321	3	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
321	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
321	3		Media investimento per azione sovvenzionata	euro		
321	3	Output (supplementare)	Numero di impianti energetici realizzati	n.		
321	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw		
323/a	1	Output	Interventi sovvenzionati	n.	2	1
323/a	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	60.000,00	*58.284
323/a	1	Output	Media investimento per intervento	euro	30.000,00	**58.284
323/a	2	Output	Interventi sovvenzionati	n.	25	66
323/a	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	2.950.000,00	*2.841.780
323/a	2	Output	Media investimento per intervento	euro	118.000,00	**43.057
323/a	3	Output	Interventi sovvenzionati	n.	5	7
323/a	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	910.000,00	*500.000
323/a	3	Output	Media investimento per intervento	euro	182.000,00	**71.428
323/a	4	Output	Interventi sovvenzionati	n.	5	19
323/a	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.000.000,00	*890.895
323/a	4	Output	Media investimento per intervento	euro	200.000,00	**46.889
323/a	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		

323/a	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/a	3	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati			
323/a	4	Output (supplementare )	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/b	1	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	1	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	2	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	2	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/b	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	N.P.		
331	1	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.	80	246
331	1	Output	Formazione/informazione impartita	ore	625	653
331	2	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.		
331	2	Output	Formazione/informazione impartita	gg.		
331	2	Output	Interventi di formazione/informazione	n.		
331	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
331	1	Output (supplementare)	Interventi di formazione/informazione	n.	8	22
331	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro	100.000,00	*100000
331	1		Media investimento per intervento di formazione/informazione	euro	12.500,00	**4.545
421	1	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n	1	1
421	1	Output	Numero di GAL cooperanti	n	2	2
421	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	250.000	*245.165
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro	250.000	**245.165
421	2	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n	3	3
421	2	Output	Numero di GAL cooperanti	n	8	8
421	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	750.000	*748.928
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro	250.000	**249.642
431	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.	16	14
431	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro	17.954.770	***15.335.579

supplementare = indicatore supplementare come da PSR

\* non essendo rilevabile dal sistema di AVEPA l'importo della spesa rendicontata e ammessa a saldo si riporta come dato del volume degli investimenti attivati la spesa ammessa a finanziamento

\*\* la media dell'investimento attivato è stata calcolata dividendo la spesa ammessa per il numero di imprese finanziate

\*\*\*non essendo disponibile nel sistema di AVEPA l'importo della spesa rendicontata e ammessa a saldo si riporta come dato del volume totale degli investimenti attivati la spesa complessiva ammessa a finanziamento

n.b. per gli enti pubblici beneficiari delle misure 323/2-3-4 e 313/1-2-4 l'intensità dell'aiuto è passata al 100%. Quindi gli investimenti che corrispondono alla spesa ammessa sono notevolmente calati rispetto a quanto programmato nel PSL

**Appendice n. 2 (indicatori di risultato).**

MISURA	AZIONE	Tipo indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Risultati del PSL	Risultati monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	n	50	misura eliminata
121	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	euro	120.000	non determinabile
121	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n	12	*4
121	U	Risultato (supplementare tab.)	Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate	euro		
123	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro	50.000	non determinabile
123	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie	n	2	*1
124	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	euro		
124	U	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie	n		
125	1	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
125	2	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
132	1	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
132	1	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.		
133	U	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
216	5	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e a migliorare la qualità dell'acqua	ha		
221	1	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
221	2	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		

221	3	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
227	U	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	km	20	misura eliminata
311	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro		
311	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
311	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	250.000	non determinabile
311	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	6	non determinabile
311	3	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro		
311	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
311	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	pres.		
311	1	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
311	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
311	2	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
311	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
311	3	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
312	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	200.000	non determinabile
312	1	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n	10	non determinabile
312	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro		
312	2	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n		
313	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	1	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	5.362	non determinabile
313	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	2	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	7.500	non determinabile
313	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	3	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	12.542	non determinabile
313	4	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	4	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	5.250	non determinabile
313	5	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	5	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi		
321	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	50	* 3 minori in

						affido 19 interventi educativi domiciliari 12 minori seguiti in comunità 811 partecipanti ai 37 incontri di promozione dell'affido familiare
321	1	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
321	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
321	2	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
321	3	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	euro		
321	3	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
323/a	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/a	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/a	3	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/a	4	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/a	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			
323/a	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.		
323/a	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			
323/a	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	14.160	non determinabile
323/a	3	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			
323/a	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	4.000	non determinabile
323/a	4	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	4.800	non determinabile
323/a	4	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	ha		
323/b	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	ha		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		

323/b	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	kmq		
323/b	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
331	1	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n	50	*246
331	2	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n		
421	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.		non determinabile
421	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.		non determinabile
431	1	Risultato	Non indicato nel PSL	n		

\* gli indicatori di risultato valorizzati derivano dalla conoscenza diretta dei progetti realizzati.

Né le domande di aiuto, né i progetti ad esse allegati e neppure le domande di saldo prevedono una sezione nella quale il beneficiario specifichi gli indicatori di risultato previsti e realizzati. Quindi il Gal non è in grado di avere queste informazioni se non deducendole dalle relazioni finali allegate alle domande di saldo.